

Art. 25

Indirizzo generale di CONSOLIDAMENTO (CO) delle praterie

1. L'indirizzo generale di CONSOLIDAMENTO delle praterie si applica nelle situazioni in cui un'area prativa sufficientemente estesa, utilizzata o utilizzabile come pascolo, presenti una composizione fioristica nella quale, accanto a specie buone foraggere, risultino diffuse forme arbustive ed altre specie erbacee rifiutate dal bestiame o comunque di valore alimentare scarso o nullo.
2. L'obiettivo è quello del recupero delle potenzialità che tali aree prative ancora presentano in quanto possiedono un minimo accettabile di risorse alimentari per il bestiame domestico.
3. La pianificazione dovrà essere informata a criteri ecologicamente corretti di eliminazione delle specie erbacee indesiderate, di arricchimento del tenore di buone foraggere, di difesa dal ritorno delle specie legnose, previa attenta verifica dell'effettiva idoneità dell'area.

Art. 26

Indirizzo generale di MODIFICABILITA' (MO) delle praterie

1. L'indirizzo generale di MODIFICABILITA' delle praterie si applica in quelle situazioni vegetazionali, tipiche del piano basale, in quanto situate a quote modeste, prive o povere di pregi estetico-paesistici, notevolmente lontane dal climax, artificiali, esposte ad una rapida espansione dell'arbusteto e del bosco e mantenute per lo più tramite il ricorso periodico alla pratica dell'incendio, con conseguente scomparsa delle specie buone foraggere.
2. L'obiettivo è quello di agevolare il ritorno del bosco, nell'intento di ottenere la salvaguardia idrogeologica sia dei versanti sia del fondovalle.
3. La pianificazione dovrà pertanto definire gli interventi volti ad accelerare l'evoluzione verso il clima, che, nelle condizioni considerate, corrisponde al dominio di esemplari di specie arboree scarsamente combustibili.